

*Con questo fascicolo, il primo del 2021, festeggiamo i primi dieci di AIB studi, che si presenta oggi ai suoi lettori con diverse, importanti, novità.*

*La prima riguarda il passaggio della piattaforma della rivista, basata sul software open source Open journal system (OJS), a una versione più aggiornata e moderna, con una veste grafica rinnovata che ne rafforza l'identità visiva e ne rende al contempo più agevole l'accesso e la consultazione sui dispositivi mobili – accessibilità ulteriormente potenziata anche dalle migliorie apportate dalla Redazione web sul foglio di stile della versione HTML per una lettura più agevole.*

*La seconda – e ben più importante – novità è l'adozione della Licenza Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0) per tutti gli articoli pubblicati sulla rivista, alla luce della decisione dell'Associazione italiana biblioteche di rinnovare la propria dichiarazione di copyright in una direzione di maggior apertura e adesione ai principi dell'accesso aperto. Licenza che è stata estesa anche a tutto il pregresso e alle serie storiche della nostra rivista.*

*Non solo: AIB studi ha adottato un proprio contratto editoriale con il quale gli autori e le autrici mantengono la piena titolarità dei diritti sui contributi pubblicati a partire dal fascicolo 1/2021, concedendo alla rivista il diritto di prima pubblicazione.*

*La terza novità è il riconoscimento del DOAJ Seal, a coronamento del percorso virtuoso fatto dalla nostra rivista. Nel momento in cui scriviamo, nella Directory of open access journal sono indicizzati oltre 16.000 periodici scientifici, pubblicati in tutto il mondo: come dichiarato sul sito web ufficiale, il DOAJ Seal viene assegnato a quelle riviste che dimostrano di seguire le migliori pratiche nella pubblicazione ad accesso aperto, che ad oggi sono circa il 10% dei titoli indicizzati in DOAJ.*

*Un'attestazione importante, che va ad affiancarsi all'inserimento nell'elenco delle riviste di classe A dell'ANVUR, all'indicizzazione in Scopus e nell'Emerging sources citation index (ESCI) di Web of science.*

*Siamo particolarmente orgogliosi di questi risultati, che contribuiscono a confermare e accrescere il prestigio della nostra rivista, la quale non è solo patrimonio dell'Associazione ma di tutta la comunità scientifico-professionale italiana e, possiamo dirlo, internazionale.*

La Redazione

